

## LIECHTENSTEIN

(FÜRSTENTUM LIECHTENSTEIN), PRINCIPATO INDIPENDENTE SITUATO NELL'EUROPA CENTRALE E CONFINANTE A NORD E AD EST CON L'AUSTRIA, AD OVEST E A SUD CON LA SVIZZERA. IL LIECHTENSTEIN HA UNA POPOLAZIONE DI 31.717 ABITANTI (1998), DEI QUALI CIRCA UN TERZO SONO RESIDENTI STRANIERI. LA CAPITALE E IL PRINCIPALE CENTRO URBANO È VADUZ (5067 ABITANTI NEL 1995). GLI ABITANTI ORIGINARI DEL LIECHTENSTEIN SONO DISCENDENTI DELLA TRIBÙ GERMANICA DEGLI ALEMANNI, CHE SI STABILIRONO NELLA REGIONE DOPO IL 500 D.C. E LA MAGGIOR PARTE PARLA UN DIALETTO ALEMANNO, MENTRE LA LINGUA UFFICIALE È IL TEDESCO. IL LIECHTENSTEIN È UNA MONARCHIA COSTITUZIONALE GOVERNATA DA PRINCIPALI EREDITARI; IN BASE ALLA COSTITUZIONE DEL 1921, IL POTERE LEGISLATIVO È ESERCITATO DA UN PARLAMENTO MONOCAMERALE.

LA STORIA MODERNA DEL LIECHTENSTEIN EBBE INIZIO NEL 1719: IL PAESE ACQUISÌ ALLORA IL SUO NOME ODIERNO E LA CASATA DELL'ATTUALE FAMIGLIA REGNANTE INIZIÒ IL SUO DOMINIO, CON L'UNIFICAZIONE DELLE CONTEE DI VADUZ E SHELLENBERG. DURANTE I SECOLI XVIII E XIX, IN QUALITÀ DI PRINCIPATO INDIPENDENTE NELL'AMBITO DEL SACRO ROMANO IMPERO, IL PAESE INTRATTENNE STRETTI RAPPORTI ECONOMICI E D'ALLEANZA MILITARE CON LA MONARCHIA ASBURGICA AUSTRIACA. DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE, CON LA CADUTA DEGLI ASBURGO, IL LIECHTENSTEIN DEFINÌ LE RELAZIONI CON LA SVIZZERA. IL PRINCIPE FRANCESCO GIUSEPPE II, CHE ERA DIVENUTO SOVRANO NEL 1938, CEDETTE AL FIGLIO, IL PRINCIPE HANS ADAM, L'ESERCIZIO DEL POTERE ESECUTIVO. QUESTI GLI SUCCEDETTE NEL 1989. NEL 1984 UN REFERENDUM AVEVA CONCESSO ALLE DONNE IL DIRITTO DI VOTO NELLE ELEZIONI POLITICHE NAZIONALI. IL LIECHTENSTEIN ENTRÒ A FAR PARTE DELLE NAZIONI UNITE NEL 1990 E, DAL SETTEMBRE DEL 1991, DELL'EFTA, L'ASSOCIAZIONE EUROPEA DI LIBERO SCAMBIO. NEL DICEMBRE DEL 1992 FU SANCITA TRAMITE REFERENDUM L'APPARTENENZA DEL PAESE ALL'AREA ECONOMICA EUROPEA (EEA), CHE PORTÒ AD UNA REVISIONE DEL TRATTATO D'UNIONE DOGANALE CON LA SVIZZERA.

01.01.2000

BIMILLENARIO DEL CRISTIANESIMO



"L'ADORAZIONE DEI PASTORI" DI MATTHIAS STORNER

"I RE MAGI" DI FERDINAND GEHR